In videconferenza
Lo sgraffito, tecnica di decorazione a fresco

Presentazione e animazione :
Jocelyne Desmons

Mercoledì 3 marzo 2021

Nell'ambito del Club, la cultura, l'arte, la letteratura, l'architettura, la pittura, il cinema sono temi che sono spesso citati, esaminati o discussi tramite i bollettini o in occasione degli incontri mensili. Presentare o dibattere questi argomenti, con la collaborazione di alcuni soci impegnati, in una lingua che per la maggior parte non è la lingua materna, rappresenta un grandissimo successo, a dire la verità un exploit. Fortunatamente, ci siamo abituati, ma ogni volta rimaniamo comunque stupiti e sbalorditi !

Ne abbiamo ancora due esempi in questo bollettino. Il primo, da parte di **Françoise Carton-Surquin**, con la trascrizione spontanea del documentario di Rai Cultura dedicata alla vita di *Dante Alighieri* che costituirà la componente storica e letteraria dei prossimi bollettini; il secondo esempio, da parte di **Jocelyne Desmons**, che interverrà nel corso della videoriunione di **mercoledì 3 marzo 2021 alle 19:30** per parlarci di un tipo di decorazione assai poco noto: **lo sgraffito**.

Jocelyne intende presentarci l'argomento in cinque capitoli:

1. L'etimologia; graffiti e sgraffito; come fare uno sgraffito?
2. Lo sgraffito nell'ambito della ceramica.
3. Lo sgraffito nel tempo: all'epoca rinascimentale, il repertorio figurativo.
4. Il ritorno di questa tecnica dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo attraverso i paesi dell'Europa, in Belgio e a Tournai.
5. Il restauro di uno sgraffito.



Un bellissimo programma in prospettiva!

Il link **Google Meet** della videoriunione verrà comunicato per posta elettronica martedì 2 marzo da **Dominique Bostoen**.

Per quanto riguarda la crisi sanitaria, il Comitato di Concertazione Nazionale in data 26 febbraio 2021 ha deciso di mantenere le misure attuali, in vigore dal 2 novembre 2020 senza menzionare una data di fine. Di conseguenza, manteniamo gli incontri in videoconferenza con Google Meet fino a nuova comunicazione, cioè almeno fino alla seduta del prossimo **mercoledì 7 aprile 2021**.

Resoconto della serata di mercoledì 3 marzo 2021

Per la sesta volta in modo virtuale, si sono ritrovati 16 soci della nostra comitiva tra cui gli amici **Daniele Baudino** e **Silvia Tribuzio**, ormai ufficialmente soci del Club, che ci raggiungono regolarmente in diretta da Rivarolo Canavese, in provincia di Torino, per nostro grande piacere.

Dopo le solite informazioni generali del presidente **Dominique Dogot** e l'intervento di Arcangelo Petrantò a proposito della situazione delle opere artistiche di Camillo Mariani, abbiamo potuto partecipare alla conferenza di **Jocelyne Desmons**, non al suo primo tentativo. Infatti, da

qualche anno, Jocelyne si impegna attivamente per il club ed è già stata in prima linea in almeno in quattro grandissime occasioni:

- l'8 marzo 2017, per una prima presentazione con Sylvie Beaujean sulla **moda italiana** (Boll. 223 e 224) → https://www.conversazione-italiana.be/bollettini.php,
- il 7 ottobre dello stesso anno, in quanto guida ufficiale, presentava la **visita della città di Mouscron** nonché del **Centro Marcel Marlier "disegnami Martine"** e del **Castello dei Conti** (Boll. 230),
- il 7 marzo del 2018, teneva una lezione con dibattito sul tema "**Come proteggere la nostra terra?**" (Boll. 233 e 234),
- e il 25 maggio 2019, organizzava **la gita nel Paese Bianco,** sia in macchina che in bicicletta per chi lo desiderava, per capire il passato e il presente della nostra regione calcarea guidandoci alla scoperta delle **cave** e degli antichi **forni a calce** della zona di Tournai Est (Allain, Vaulx, Gaurain, Chercq) e di Antoing. I momenti clou della giornata sono stati le visite della mostra "*Triangle Blanc, la pierre et les hommes*" alla "***Maison rurale di Calonne***" e agli interni ormai privati dei ***Forni a calce St André*** a Chercq (Boll. 245).

Come possiamo vedere, Jocelyne dimostra un grande interesse per temi molto diversi e vari. Ne è una dimostrazione l'argomento dell'ultima seduta: "***Lo sgraffito (gli sgraffiti), tecnica di decorazione a fresco che può essere sia muraria che della ceramica***" *(Wikipedia)* di cui è molto appassionata dopo aver fatto tante ricerche e visite durante questi ultimi anni.

L'argomento viene soprattutto orientato sull'uso nell'adornamento delle facciate (case, edifici...).
Prima di tutto ecco la spiegazione del procedimento:

- stendere sul muro uno strato di calcina scura o colorata e lasciarla asciugare,
- stendere uniformemente quello successivo di calcina chiara,
- i disegni, preparati su cartoni in misure reali, sono perforati e riportati con la tecnica dello spolvero,
- con un punteruolo appuntito (sgraffio) compiere la decorazione, togliendo la calce chiara in modo da lasciare apparire lo strato sottostante.

La tecnica può anche utilizzare diversi colori piuttosto che limitarsi a un aspetto bicromico.

Lo sgraffito utilizzato per abbellire le facciate dei palazzi si è sviluppato inizialmente nell'Italia del Rinascimento.


Firenze, Palazzo Pepi

Nel XVI secolo, la tecnica fu diffusa dai capo-mastri nell'Europa Centrale (Germania, Austria, Engadina, Transilvania,...) e adottata con entusiasmo dagli artigiani locali che erano i loro allievi.
Dopo alcuni secoli, la moda di lavori grafici sulle facciate è tornata in uso dalla fine del XIX secolo fin verso il 1915.



Questo fenomeno è molto legato alla nascita della nuova corrente artistica e architettonica che conosciamo in Belgio e Francia con il nome di "**Art Nouveau**".

Negli altri paesi, possiamo citare i movimenti seguenti:

- **Arts and Crafts** – Gran Bretagna
- **Jugendstil** – Germania
- **Wiener Secession** (Secessione viennese) Austria
- **Modernismo** – Catalogna.

Perché il successo dello sgraffito?

La tecnica si realizza abbastanza velocemente, è economica per quanto riguarda i materiali usati, permette l'uso di diversi colori e veste la facciata sottolineando gli elementi architettonici.

I temi rappresentati negli sgraffiti sono, ovviamente, fortemente legati ai temi dell'***Art Nouveau***: la natura, la donna, il simbolismo, i miti ma anche il progresso della rivoluzione industriale.

Le città del Belgio sono molto ricche di queste opere: **Bruxelles** (più di 1000 recensiti), Liegi, Charleroi, ecc. ma anche **Tournai** (58 recensiti).



Nella nostra città, basta camminare lungo i viali esterni e alzare lo sguardo per scoprirne alcuni; altri si scoprono nel rione del Palazzo di Giustizia.

Ma, col tempo, lo sgraffito si sgretola, i colori sbiadiscono, sia a causa delle condizioni climatiche, sia a causa della negligenza dell'uomo.
Fortunatamente, esistono specialisti in restauro e, per invogliare i proprietari, esistono dei sussidi che possono coprire il 100% del costo dei lavori fino a 7.500,00 euro.

Dominique Bostoen e Dominique Dogot